

**SEAT IBIZA**  
La svolta totale.  
**MOTAUTO**  
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA

# Roma

L'Unità - Lunedì 15 giugno 1993

Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
dalle 15 alle ore 18



La stazione Termini. Il ministro Costa vuole chiudere gli accessi laterali. Un'idea, la sua già pensata da altri. Solo così la si può migliorare?

## In progetto la chiusura dell'attraversamento centrale Termini, il ministro Costa vuole «blindare» la stazione

MARISTELLA IERVASI

■ Chiudere «il tunnel di gomma» di via Giolitti e via Marsala, creare un corridoio per il solo transito dei viaggiatori e una corsia opposta per facilitare e meglio sorvegliare il quotidiano traffico pedonale. È in corso di studio un progetto per rendere più vivibile e sicura la stazione Termini. Se n'è parlato ieri mattina al ministero dei Trasporti. Il tempo necessario per la qualificazione? Due anni, parola di ministro.

«Per prima cosa bisogna affrontare il problema dell'attraversamento. Deve finire la promiscuità tra passanti e viaggiatori», ha sottolineato Raffaele Costa, che ieri ha incontrato Lorenzo Necci, presidente della Spa Ferrovie dello Stato, Alessandro Voci, il commissario prefettizio, la prefettura, la questura e i rappresentanti sindacali delle associazioni e dei ferrovieri.

Come dire: un vertice per fermare il degrado della stazione Termini. È l'idea ha preso il via dai continui episodi di violenza e vandalismo. I dati sono eloquenti: dal mese di gennaio al maggio scorso sono state arrestate, nelle vicinanze di piazza dei Cinquecento, 228 persone. Altre 338 sono tutt'ora sotto indagine, mentre 795 sono i reati commessi nella zona della stazione Termini. Si tratta per lo più di borseggi e rapine, compiute spesso a suon di botte. Il 90 per cento dei denunciati sono extracomunitari. E non è tutto. Sono in forte aumento anche i reati contro la sicurezza: cioè, il lancio dei sassi contro i treni.

Dunque, 750 mila persone, nel corso della

giornata, affollano caoticamente il tunnel di Termini. Secondo i tecnici, però, solo la metà (circa 35 mila) sono passeggeri in arrivo o in partenza. Poi ci sono cittadini che si servono del passaggio come scortadati, per raggiungere le zone di via Marsala o via Giolitti, e coloro che invece usano il «corridoio di gomma» come luogo d'incontro. «Tutto ciò è negativo», ha precisato il ministro Costa.

Così ieri, è stato messo a punto un progetto per la soluzione dei problemi di ordine pubblico e di sicurezza dei viaggiatori. Il Comune e le ferrovie dello Stato hanno siglato un'intesa, definita di «sicurezza e servizio», e che prenderà il via nel giro di una settimana. Tra i punti dell'accordo, le soluzioni per rendere meno pericoloso l'attraversamento del tunnel e la sistemazione di due zone commerciali, una delle quali verrà allestita nel sottosuolo - circa 7000 metri quadrati di estensione - per le attività di «qualità», rivolte al servizio di chi viaggia. L'altra all'esterno, accanto al passaggio gommatto (40 mila metri quadrati di superficie), che verrà realizzata sfruttando anche le fasce laterali della struttura.

Non solo. Le trasformazioni coinvolgerebbero anche la vicina Piazza dei Cinquecento. Le ipotesi al vaglio della commissione trasporti sono: spostare i capolinea degli autobus extraurbani, concedere nuovi spazi al posteggio dei taxi, esercitare un maggior controllo sugli ambulanti sprovvisti di una regolare licenza commerciale.



## Trasporti Il 18 giugno sciopero nazionale

uno sciopero nazionale dei 150 mila autototrametri italiani, per un'intera giornata di lavoro (circa otto ore). Le modalità esatte della protesta saranno definite a livello locale, ma orientativamente l'astensione dal lavoro dovrebbe scattare alle 8.30 per concludersi alle 16. L'agitazione sarà accompagnata da un corteo e da una manifestazione di protesta. «Per la prima volta da molti anni», hanno spiegato oggi Filt-Cgil, Filt-Cisl e Uiltrasporti in una conferenza stampa - il sindacato ricorre, in un settore delicato come quello dei trasporti, ad uno sciopero di questa entità. Si è giunti a questo perché la gravità della situazione, le incertezze e i ritardi con i quali il governo sta affrontando la condizione del trasporto locale non consentono più attese».

## I consiglieri verdi «In metrò con la bici»

I consiglieri provinciali verdi, Paolo Cento e Stefano Zuppello hanno inviato una lettera al presidente del Cotral sollecitando iniziative tese a favorire il trasporto con la metropolitana dei giovani della bicicletta. Cento e Zuppello chiedono in particolare la fruibilità di un vagone delle linee A e B della metropolitana ai passeggeri muniti di bicicletta in alcune fasce orarie.

## Fontana di Trevi A vasca piena la raccolta delle monete

«E' cambiando il tipo di manutenzione e il metodo di raccolta, da parte del Comune di Roma, delle monete gettate dai turisti nella fontana di Trevi. Prima il flusso dell'acqua nella fontana veniva interrotto ogni lunedì, la vasca rimaneva vuota e gli operai del servizio di manutenzione della sesta ripartizione del Comune, provvedevano con secchi e spazzolini alla pulizia della vasca e alla raccolta in sacchi delle monete, che sono tradizionalmente destinate alla Croce Rossa Italiana. Ora la pulizia e la raccolta delle monete avvengono a vasca piena. Davanti agli occhi un po' sorpresi dei turisti, che si affrettano a fotografare la scena, gli addetti si calano vestiti nella vasca ancora piena d'acqua, protetti solo da alti stivali, e con le scope ed altri attrezzi convogliano le monete verso il centro della vasca, da dove sono successivamente aspirate con una speciale pompa. Sembra che la nuova tecnica sia dovuta al fatto che il trattamento dell'acqua della fontana è molto costoso, pertanto si preferisce non sprecare l'acqua «trattata».

## Marino Ormai sicure le elezioni anticipate

Palazzo Colonna: alle assenze dei rappresentanti dell'opposizione (Pds, Pri, Verdi e Msi-Ds) si sono aggiunte diverse defezioni tra i consiglieri della vecchia maggioranza, che vedeva insieme Dc, Psi e Psdi, mentre il gruppo «Proposta per Marino», composto da cinque dissidenti socialisti, ha abbandonato l'aula dopo l'apertura della seduta, facendo mancare il numero legale e aprendo le porte alle elezioni anticipate. Spetta ora al prefetto nominare un commissario per il Comune in attesa della data delle elezioni.

LUCA CARTA

Il Sole che ride gioca d'anticipo e annuncia che comunque il suo leader sarà in gara. Ma non si arresta la fibrillazione a sinistra. Renato Nicolini ribadisce: «Anch'io in pista»

# I Verdi candidano Rutelli «Sarà il nostro sindaco»

I Verdi hanno ufficializzato la candidatura di Francesco Rutelli a sindaco, all'unanimità, senza nessuna astensione. Un segnale a una sinistra in fibrillazione per dire che comunque a novembre il leader del Sole che ride sarà in campo. Ma Renato Nicolini non recede, nonostante il no del suo partito ribadisce: «Sono anch'io in gara». E la Rete smentisce una bocciatura nei suoi confronti.

CARLO FIORINI

■ Scelto all'unanimità candidato ufficiale. Senza neanche un'astensione l'associazione romana dei Verdi ha deciso formalmente che è Francesco Rutelli colui che a novembre correrà da sindaco. Non che non si sapesse, ma il Sole che ride con questa mossa anticipata, ha sgombrato il campo dalle voci di una possibile candidatura dell'eurodeputato Verde Gianfranco Amendola, circolata nei mesi scorsi, poi smentita dall'ex pretore d'assalto in persona. E soprattutto, in questo modo, i Verdi mandano a dire a sinistra che comunque Francesco Rutelli sarà in campo. È a sinistra infatti che le acque sono più in movimento, in particolare da quando il pidessino Renato Nicolini si è candidato. «Ad oggi mi ritengo in corsa... non vedo perché non dovrei», ha ribadito ieri facendo anche intendere che il «no» espresso nei suoi confronti dai vertici della Quercia non lo inibisce affatto.

«Offriamo a Francesco Rutelli tutto il nostro sostegno e il lavoro necessario affinché possa vincere le elezioni del prossimo autunno», hanno scritto i Verdi nel loro documento. L'assemblea del Sole che ride ha inoltre deciso di predisporre un proprio programma con andare ad un confronto con i cittadini e «con le forze politiche progressiste, di sinistra, laiche, ambientaliste e cattoliche democratiche impegnate in una svolta radicale rispetto al vecchio sistema di potere». Intanto continua anche il lavoro del comitato «pro Rutelli sindaco» promosso da circa 200 personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'arte. «Si danno molto da fare, hanno telefonato persino a casa di un mio amico architetto veneziano - racconta ironizzando Renato Nicolini - Ero alla Biennale, ospite a casa sua, quando ha squillato il telefono, e gli ho chiesto di sottoscrivere l'appello per Rutelli...». Il re dell'effimero ieri era in Campidoglio, nella sala del Carroccio dove ormai periodicamente il pidessino dell'area comunista Sergio Gentili chiama a raccolta esponenti della sinistra romana, da Ugo Vetere a Sandro Del Fattore, da Loredana De Petris a Bruno Marino, da Piero Salvagni a Santino Picchetti per parlare dei problemi della città e dei programmi futuri, di qui



Renato Nicolini. A sinistra Francesco Rutelli: il verde è il primo candidato ufficiale per le prossime elezioni

alle elezioni ed oltre. Di candidati in quella sede si evita accuratamente di parlare. Ma fuori, affacciato al balcone della porta di Sisto V del palazzo senatorio, l'ideatore dell'estate romana ribadisce il concetto: «Non mi pare che Rutelli rappresenti una candidatura unitaria della sinistra, allora diciamo pure che io sono in gara». Oggi Nicolini si troverà faccia a faccia con il segretario romano della Quercia Carlo Leoni, che lo ha convocato per capire le sue intenzioni. Il Pds a giorni ufficializzerà la candidatura del leader dei Verdi, ma Renato Nicolini esclude



che ciò, di per sé, possa rappresentare la fine della sua candidatura. Guarda alla Rete e a Rifondazione comunista. Se Laura Giuntella, parlamentare retina, aveva bocciato immediatamente Nicolini proprio dalle colonne dell'Unità, ieri un comunicato del Rete invece smentisce «di aver mai detto no ad una candidatura a sindaco dell'onorevole Nicolini per il semplice fatto che ancora non si è mai occupata di candidatura». E in un altro comunicato del coordinamento romano si chiede di «non immaginare un esponente politico abbia in tasca la ricetta pronta a soddisfare le esigenze della società civile», e si afferma che è necessario «privilegiare i contenuti rispetto all'immagine».

## Poche tracce del felino fuggito sabato da un circo Cassino, la leonessa è ancora libera

■ Nessuna traccia della leonessa, avvistata sabato mattina nelle campagne di Cassino e che potrebbe essere fuggita dai carrozoni di un circo in transito sull'autostrada. Ieri mattina, però, le orme del felino sono state nuovamente segnalate nel comune di Sant'Elia fiume rapido. E un cavallo impaurito è stato trovato in un campo di granoturco, poco lontano da un maneggio. Non è escluso che l'animale sia stato assalito dalla leonessa. Giuseppe Terenzio, il proprietario del maneggio, che ha denunciato la scomparsa dell'equino, ha raccontato ai carabinieri di aver trovato la staccionata del recinto divelta, e sul terreno, le orme di un leone. E intanto, nelle campagne di Cassino, continua il safari.

Per la caccia alla leonessa si sono mobilitate pattuglie di carabinieri e polizia, un elicottero della protezione civile e numerosi volontari. Secondo la squadra dei ricercatori, il felino non avrebbe ancora abbandonato la località di Sant'Elia. Alcuni contadini, proprietari di campi nella zona, hanno «contato» i suoi passi. Solo orme, il felino è svanito nel nulla. Nuovi sviluppi, invece, sulla vicenda della pantera, che nel 1989 terrorizzò le campagne laziali. Il «gattone nero», che divenne simbolo della contestazione studentesca giovanile, starebbe per intraprendere un nuovo viaggio: ha un «voio» prenotato per l'Indonesia e presto potrà riacquistare la libertà. Non è uno scherzo o la trama di un nuovo serial televisivo. È la tesi di Toni Scarf, la controfigura cinematografica che il 24 aprile del 1990 disse di aver catturato la famosa pantera. Toni Scarf chiamò il felino «Liberò» e sono anni che attende il parere favorevole del governo di Giacarta per poter far «espatriare» in Indonesia la pantera del Lazio. «Non ho dubbi - ha precisato Scarf - ho catturato io la pantera. E da allora le segnalazioni sono finite».

## Moda, l'inutile contesa Rai-Fininvest

■ Con il sopraggiungere dell'estate, un fremito culturale scuote gli animi di chi vuole riportare Roma al centro dell'attenzione internazionale. Ecco allora l'idea-tipo - puntuale come l'influenza di stagione - utilizzare una bella piazza della città per una bella megamanifestazione. I nomi dei partecipanti sono sempre illustri e così sempre astronomici. La durata, invece, si consuma nello spazio di poche ore. Un'idea spesso inutile (che bisogna c'è di riscoprire luoghi che tutto il mondo conosce) ma, proporzionalmente alla sua banalità, intriga di continuo.

ROSSELLA BATTISTI

Le cose si complicano - senza migliorare - quando questa trovata se la disputano fra più avversari, come è avvenuto per l'appuntamento con l'alta moda italiana ideato da Raiuno e adottato dal sub commissario alla cultura del Comune come ideale apertura del suo cartellone di iniziative estive. Nata come «contentino» per gli stilisti, trascurati per il resto dell'anno, la manifestazione radunava con gran clamore di media le sfilate di af-

fermati couturier sulla scalinata di Piazza di Spagna. Ma quest'anno «Donna sotto le stelle» si «contratta con le smanie espansioniste della Fininvest, che si è ingraziata i favori della Camera dell'Alta Moda con un contratto in esclusiva e quindi anche l'autorizzazione a utilizzare i celebri giardini, dal momento che fu la Camera a chiedere il permesso al Comune per prima. Così, a scampo di equivochi, Raiuno ha spostato la manifestazione a piazza Navona, ribattezzandola «Le stelle della moda» e triplicandola con tappa a Capri (già effettuata) e a Taormina (il prossimo 24 giugno). Per il resto, è affidato a Paolo Portoghesi, che

ha promesso un allestimento in sintonia con le linee architettoniche del luogo. In pratica, limiterà l'intervento a due grandi tendoni ai lati della Fontana dei Fiumi, dalla quale parte il palcoscenico che si inoltra con una passerella verso palazzo Braschi. Ai lati della passerella, come nelle sfilate vere e proprie, si trovano i posti per il pubblico. Chi vuole assistere dal vivo alla manifestazione, dovrà pagare biglietti tra le cento e le duecentocinquanta mila lire (in vendita presso l'agenzia Orbis), ma può lasciare la coscienza sapendo che andranno in beneficenza a tre associazioni, l'Anfas, Lufe e Telefono Azzurro. E sotto l'egida umanitaria di questa iniziativa, anche il sub commissario alla cultura potrà continuare a dimenticare le sorti dell'alta moda a Roma, che da anni non ha nemmeno una sede fissa per le sfilate. Nonché quelle dei cittadini che oltre all'«esproprio» di piazza Navona, subiranno probabilmente tra un mese anche quello di piazza di Spagna, per opera della Fininvest.

## Lirica contro il terrorismo Per vincere la paura un bancomat per Caracalla riservato ai francesi

■ Una «Carta lirica» contro il terrorismo e la paura delle bombe. Caracalla invita i francesi, offrendo ai turisti d'oltralpe una carta particolare, una specie di «bancomat» della lirica che permette di assistere agli spettacoli in cartellone a Venezia, Trieste e Cagliari oltre che a quelli in programma alle Terme La «Carta vip della lirica» è stata consegnata dal sovrintendente del Teatro dell'Opera Giampaolo Cresci ai rappresentanti delle maggiori agenzie turistiche di Francia. La tessera consentirà ai turisti francesi che si preparano o intendono trascorrere le vacanze in Italia, di usufruire di una corsia preferenziale per l'accesso non solo agli spettacoli della stagione estiva romana e quelli in cartellone a Venezia, Trieste e Cagliari. I sovrintendenti delle quattro istituzioni, infatti, hanno stretto un sodalizio per dare «una risposta collettiva semplice ma chiara, come può dare la cultura - ha sottolineato Cresci - alla disaffezione che ha colpito o potrebbe colpire, a seguito dei recenti drammatici avvenimenti, i turisti intenzionati a venire nel nostro paese». L'iniziativa è patrocinata dall'Enit e ha avuto il battesimo nella nostra rappresentanza diplomatica di Parigi. La «Carta della lirica» verrà consegnata gratuitamente ai turisti francesi che vengono in Italia e consentirà anche di effettuare dalla Francia la prenotazione di posti per le rappresentazioni estive. L'iniziativa, che era già stata anticipata a Parigi, ha già riscosso consensi da parte della stampa transalpina, che ha sottolineato come in Italia lo spettacolo contribuisca alla lotta contro il terrorismo.